

SANT'ANNA D'ALFAEDO. Al convegno sul territorio, grande intesa sulla necessità di tutelarlo

Gli Alti Pascoli e il plus valore dei lavori dell'uomo sui monti

Lo sviluppo economico della zona passa anche dai suoi custodi

Un convegno ricco di ospiti, quello su «Il valore del nostro paesaggio storico rurale tra conservazione e sviluppo economico» che si è tenuto in Fiera agricola di Sant'Anna d'Alfaedo. Alla serata sono stati trattati i temi del futuro del territorio, della sua corretta amministrazione, di metodi di comunicazione e possibilità economiche di sviluppo per garantire la conservazione del paesaggio e dell'ambiente attraverso i suoi custodi: gli allevatori.

Il convegno, moderato dal giornalista Matteo Scolari, è stato aperto dai saluti del sindaco, nonché Presidente del Parco della Lessinia, Raffaello Camprotrini che ha spiegato l'importanza di non rinunciare ad eventi così importanti per il territorio e il progetto «Alti Pascoli», arrivato anche all'Enit di Roma. Anche i consiglieri regionali Stefano Valdegamberi e Alessandro Montagnoli, insieme al consigliere provinciale Cristian Brunelli, hanno ricordato «l'importanza del lavoro di



Paesaggio della Lessinia in una foto di Marco Malvezzi

collegamento del territorio con le istituzioni e di dare una svolta al destino del territorio, ascoltando le esigenze di chi lo abita e di chi ne è custode. Perché esiste una questione culturale in montagna che va affrontata dal basso portando avanti la bellezza e le caratteristiche della Lessinia».

Samuele Tommasi, assessore di Sant'Anna, ha sottoli-

neato: «È importante la rete costruita per realizzare il progetto Alti Pascoli, un collegamento fra enti locali, consorzi, associazioni della Lessinia e professionisti. Questi ultimi hanno svolto un'indagine senza precedenti, studiando questi ampi spazi pascolativi, giunti fino ad oggi integri, tanto da ambire ad essere i migliori, grazie soprattutto al controllo dell'avanzata del

bosco».

L'architetto Chiara Zanoni ha ricordato le possibilità che darà l'eventuale iscrizione della Lessinia nel registro nazionale dei paesaggi storici rurali: «Il ministero sta lavorando anche ad un marchio, visto il grande valore aggiunto che un paesaggio ben mantenuto porta ai prodotti del territorio». Il giornalista Stefano Cantiero ha definito «Al-

ti Pascoli» della Lessinia «una geniale intuizione dell'anima del territorio, da divulgare valorizzando quelle realtà che si prendono cura di paesaggio e territorio. Troppe volte nel recente passato ciò non è accaduto, ma il futuro della Lessinia passa da una maggiore consapevolezza, ricca di contenuti, come quelli del progetto Alti Pascoli che devono essere portati soprattutto fuori dalla Lessinia».

Toccante l'intervento dell'imprenditore Giuseppe Lavarini del caseificio Giulia, appartenente al Consorzio del Formaggio Monte Veronese Dop, che oltre a spiegare l'importanza di valorizzare l'arte casearia per dare valore all'latte, ha ricordato anche l'evoluzione storica del fare formaggio in malga. A chiusura, Riccardo Zanini fondatore di altalessinia.com, ha ricordato l'importanza del marketing territoriale: «La Lessinia, che ha numerosissime eccellenze e peculiarità, deve imparare a distinguersi dagli altri territori, emergere non è un sogno ma una possibilità concreta, che potrebbe passare anche attraverso Alti Pascoli». Infine, la vice presidente Coldiretti Verona, Franca Castellani, ha ricordato l'essenziale ruolo degli agricoltori nella cura dei territori rurali e che lo sforzo futuro dovrà essere dare valore al loro lavoro. • R.C.

